ISTITUTO COMPRENSIVO PORTO TOLLE

Via Brunetti n. 17 – 45018 PORTO TOLLE (RO) - Tel 0426/81259 - Fax0426/391140
C.F. 81004660296 - Cod. Mec. ROIC81300L
e-mailroic81300l@istruzione.it–sito webwww.icportotolle.edu.it
PEC: roic81300l@pec.istruzione.it – codice fatturazione: UF0C2U

Scuola Infanzia "Ca' Tiepolo"
Scuola Primaria "Boccasette"
Scuola Primaria "Ca' Tiepolo"
Scuola Primaria "Donzella"
Scuola Primaria "Scardovari"
Scuola Secondaria di I grado "Ca' Tiepolo"
Scuola Secondaria di I grado "Scardovari"

Porto Tolle, (data della segnatura di protocollo)

Ai Docenti dell'Istituto Comprensivo di Porto Tolle
Alla DSGA

Circ.123

Oggetto: emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Indicazioni operative per le attività di didattica a distanza.

Siamo tutti consapevoli della sfida che il Paese tutto sta affrontando e che richiede a ciascuno sacrifici e responsabilità nei comportamenti. La scuola è in prima linea perché ritiene che la cultura sia un fattore decisivo perché il nostro Paese sappia affrontare, superare e vincere la battaglia in corso. Nessuno deve essere in sosta, in panchina, a bordo campo.

"Ibi semper est victoria, ubi concordia est" (P. Siro)

Carissimi docenti,

vi ringrazio per il lavoro che state facendo a distanza, per il Vostro operare in modo diverso e innovativo richiesto dalla particolare e storica contingenza che stiamo vivendo, per il senso di responsabilità che manifestate tenendo attivi i contatti con gli alunni e i ragazzi.

Si parla oggi di didattica a distanza, ma credo che sarebbe più calzante il termine "didattica della vicinanza"; in questa circostanza più che in altre, il Mondo dimostra la sua entità, di fronte alla quale ognuno di noi è piccolo e inerme. Dovremmo custodire con cura questo senso di umiltà perché è importante, doveroso, imprescindibile garantire il diritto all'istruzione, ma è ancora più urgente e necessario prendersi cura delle persone.

La nota M.I. 17.03.2020, prot. n. 388 afferma che la didattica a distanza non è un adempimento formale, perché nulla di meramente formale può essere richiesto in un frangente come questo.

Chiariamo in primis ciò che è didattica a distanza e ciò che non lo è così come affrontato nella nota suindicata.

- **Che cos'è la didattica a distanza**: come chiarisce la nota M.I. n. 388, è il *collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; è la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali;* io aggiungerei che "… quando non possiamo incontrare gli alunni on line, perché i nostri mezzi non lo consentono, facciamo loro sentire la nostra presenza comunque, con video, letture adatte e, perché no, proponendo a tutti, anche

quelli che incontriamo, il diario di bordo anche per scrivere i propri pensieri sul momento presente. Se vorranno, potranno condividerli con gli altri e, alla fine di tutto ciò, magari collezionarli per una ulteriore riflessione utile a capitalizzare questa esperienza." (tratto da "Riflessioni sul ruolo dei Maestri nel tempo presente" di Franca Da Re).

- **che cosa non deve essere la didattica a distanza**: sempre la nota M.I. n. 388 afferma che *Il **solo** invio di materiali o la **mera** assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da loro operato in autonomia…*

Progettazione delle attività.

Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno riesaminare le progettazioni disciplinari definite nel corso delle sedute dei Consigli di Classe/Team Docenti/Dipartimenti di inizio anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze. A questo scopo saranno organizzate, attraverso i Coordinatori di Classe e i Referenti di Plesso, incontri tramite Skype/altre piattaforme in via di sperimentazione e/o invio di documenti per permettere la condivisione delle modalità per effettuare la rimodulazione delle progettazioni.

Quindi, ogni docente riprogetterà, in modalità a distanza, le attività didattiche, evidenzierà i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e invierà tale nuova progettazione, relativa al periodo di sospensione delle lezioni in presenza, al Coordinatore di Classe (per la Scuola Secondaria) o al Referente di Plesso (per le Scuole dell'Infanzia e Primaria).

Inoltre a fine anno ogni docente, nella relazione conclusiva, espliciterà il report di riadeguamento della programmazione. Si raccomanda di limitare i contenuti dei programmi da svolgere agli argomenti fondanti di ogni disciplina: è impossibile pensare di poter svolgere tutto quanto era previsto in presenza.

In particolare:

- per la **Scuola dell'Infanzia** è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul **contatto "diretto" (se pure a distanza)**, tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori Rappresentanti di Classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni;
- per la **Scuola Primaria** (ma vale anche per la Scuola Secondaria di Primo Grado), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva

permanenza davanti agli schermi. **La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie** (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso da quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate. **Il team docenti, attraverso il canale che preferisce, si coordinerà perché si operi in sinergia:** anche se i docenti utilizzano modalità di didattica diverse, vi deve essere condivisione sulla distribuzione delle richieste agli studenti e sull'organizzazione della didattica a distanza, affinché essa sia fondata su un'equilibrata ripartizione nell'arco della settimana. Nessun docente può procedere in modo autoreferenziale;

- per **la Scuola Secondaria di Primo Grado** il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un carico eccessivo in alcune giornate della settimana, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio. A tal proposito è stato richiesto al prof. Biolcati di elaborare un orario settimanale per l'assegnazione delle attività agli studenti (i docenti potranno caricare e controllare secondo le loro necessità) e per i collegamenti live streaming e live forum per non creare sovrapposizioni ed eccessivi carichi per gli studenti. Il Coordinatore di Classe, poi, organizzerà e terrà attiva la comunicazione all'interno del CDC, attraverso il canale preferito: è fondamentale l'equilibrio interno tra i docenti dello stesso team. Nessun docente può procedere in modo autoreferenziale.
- per gli **alunni con disabilità** il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato. La sospensione delle attività non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. I docenti di sostegno, in primis, dovranno mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno i gli altri docenti curricolari o, ove non possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI;
- per gli **alunni con DSA e per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati** occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di certificazione rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Occorre ricordare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi come indicato nei PDP per gli alunni con DSA e per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

RICORDIAMO: in considerazione del fatto che lo scopo principale della didattica a distanza è quello **di mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, per combattere il rischio di isolamento e demotivazione**, "non possiamo in alcun modo permetterci che questa situazione di emergenza tenga a maggior distanza gli alunni più bisognosi e fragili: i più poveri, gli stranieri poco alfabetizzati e meno integrati; i disabili, i "marginali". I ragazzi a rischio di dispersione che rischiano in questo frangente seriamente di disperdersi davvero; gli alunni già attrezzati seguono le lezioni e ne traggono beneficio, quelli meno fortunati rischiano di restare ancora più indietro, allargando la forbice del divario e delle opportunità" (tratto da "Riflessioni sul ruolo dei Maestri nel tempo presente" di Franca Da Re).

A tal proposito i Coordinatori di Classe e gli insegnanti della Scuola Primaria (almeno uno per team) devono mantenere i contatti telefonici con gli studenti impossibilitati a seguire le lezioni da remoto. Occorre attivare una comunicazione costante da parte dei Coordinatori con le famiglie di questi studenti affinché si mantenga il filo della coesione. Il Coordinatore di Classe e gli insegnanti della Scuola Primaria (almeno uno per team) comunicheranno al Dirigente Scolastico, tramite i Referenti di Plesso l'elenco, suddiviso per classe, degli alunni non raggiungibili in alcun modo.

La valutazione delle attività a distanza.

Come evidenzia la Nota già indicata, si rende necessario attuare forme di valutazione relative alla didattica a distanza messa in atto. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, prevedano che la correzione sia seguita dalla condivisione e dall'analisi degli errori con i propri alunni. Se l'alunno non è subito informato circa gli errori che ha commesso, la motivazione che lo ha portato a commetterli, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale essa venga esercitata. Si ricorda che la valutazione ha anche un ruolo di valorizzazione delle competenze, di indicazione a procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizzi gli alunni.

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. **La valutazione della didattica a distanza deve per lo più avere una connotazione di tipo formativo, che andrà ad integrare la valutazione finale dell'alunno.**

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe, attraverso forme di condivisione scelte dal coordinatore di classe (Skype, utilizzo di piattaforme, condivisione di documenti).

Ai **docenti di potenziamento** si ricorda di continuare le attività progettuali affidate loro a livello collegiale ad inizio anno e di rimodulare la progettazione alla luce di tutte le considerazioni sopracitate, interagendo e coordinandosi con i Consigli di Classe/team docenti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
MONIA BARAVELLI

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale" e norme ad esso connesse